

Il professor Monti: «Il benessere prima di tutto E chi verrà qui potrà visitare anche Bologna»

ALTO RENO TERME

Il professor Antonio Monti, il direttore scientifico del Gruppo Monti Salute Più, spiega l'operazione che porterà il suo gruppo a gestire e a ammodernare le terme di Porretta. «Premesso che entreremo solo a settembre – spiega Monti – il nostro obiettivo è di metterci al servizio di territorio che ha tante potenzialità e che, però, non riesce a coordinarle».

Ci spiega?

«Terme e natura sono due strumenti che viaggiano insieme e che hanno come traguardo la salute. Per cui utilizzare le strutture termali al mattino e fare una passeggiata al Corno alle Scale dovrebbe essere un qualcosa di automatico, ma ad oggi questo collegamento non c'è e noi lo organizzeremo. Vado oltre. Bologna è una città ricca di chiese e

di opere d'arte poco conosciute. Noi vogliamo che le persone pensino al loro benessere e allo stesso tempo abbiano la possibilità di visitare tutto il patrimonio culturale della città. Non bisogna inventare nulla, quello che è necessario fare è valorizzare. Ad esempio la Cei sta concludendo perché il cammino che vede la Madonna del Ponte di Porretta essere la patrona del basket italiano arrivi a una conclusione positiva. Quello che li manca è un campo da pallacanestro che dovremo costruire perché diventi un punto di riferimento sia per lo sport che per la fede».

MONTERENZIO

«Il Villaggio sarà il nostro polo est, questo diventerà quello ovest»

A Porretta realizzerete anche una Spa?

«Certamente, così come il parco della Puzzola diventerà un centro fitness di primissimo livello, così come ristrutturere-

mo le terme vecchie che sono in abbandono».

Il modello è lo stesso del Villaggio della Salute di Monterenzio?

«Quella struttura accoglie più di 250mila persone l'anno e noi siamo convinti di poter andare oltre. Il Villaggio sarà il nostro polo est, Porretta quello ovest. Costruiremo una rete di comunicazione che ho ribattezzato Orient Express che collegherà questi due centri tra di loro e alla città. Non banali navette, stiamo studiando qualcosa di innovativo».

La mobilità è il vero tallone d'Achille dell'Appennino.

«Lo so bene, ma questo nostro progetto ha trovato l'entusiasmo del presidente Stefano Bo-

naccini, dell'assessore alla sanità Raffaele Donini, anche perché alcune prestazioni soprattutto diagnostiche saranno in convenzione con l'Ausl e in collaborazione con l'ospedale, e dell'assessore al turismo Andrea Corsini. Con questi gradienti, a cui si aggiunge quello

del cardinale Matteo Zuppi credo che troveremo le giuste soluzioni. Intanto partiamo e questo è possibile grazie all'Inail, compagno di viaggio fondamentale, all'impegno delle istituzioni locali e alla disponibilità della Banca di Bologna».

Massimo Selleri



Il professor Antonio Monti, direttore scientifico del Gruppo Salute Più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Quindici milioni: Monti fa rinascere le Terme

Il complesso di Porretta passerà al Gruppo Salute Più. Il sindaco Nanni: «Il turismo tornerà ad essere centrale in tutta l'alta vallata»

ALTO RENO TERME

La gestione delle Terme di Porretta è destinata a passare al Gruppo Monti Salute Più.

I condizionali sono, in realtà, una mera formalità perché per definirsi conclusa l'operazione deve ancora osservare alcuni passaggi istituzionali, tra cui il consiglio comunale di Alto Reno Terme che si terrà mercoledì. Sarà l'ultimo della attuale amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Nanni, dato che ad ottobre i cittadini del comune montano saranno nuovamente chiamati alle urne per decidere chi li guiderà per i prossimi 5 anni.

Volendo togliere dalla campagna elettorale un argomento co-

LO SVILUPPO

Accordo con l'Inail per un piano pluriennale di riqualificazione



Nei progetti del Gruppo Monti Salute Più c'è anche la creazione di una Spa

si delicato come quello del complesso termale, Nanni, che si candiderà per un secondo mandato, ha deciso di accelerare i tempi di questo accordo, anche perché, dopo aver bussato a tante porte, finalmente si è trovato chi è pronto a fare investimenti per una cifra superiore ai quindici milioni di euro.

Tanti sono infatti i soldi che l'accordo tra Inail e il Gruppo Salute Più mette sul piatto per un

piano pluriennale di riqualificazione e di sviluppo dell'intera struttura. Gli interventi prevedono la ristrutturazione globale dell'Albergo Castanea, con il rifacimento di tutte le camere ed i servizi di supporto con il completamento, anche, della sala convegni con accesso indipendente.

Il secondo punto riguarda la realizzazione di un polo diagnostico per immagini, inserito nel

complesso poliambulatoriale delle Terme, con tanto di macchinari per le risonanze magnetiche, le tac, le radiografie e le ecografie. La terza opera comprende la ristrutturazione del complesso della Terme della Puzzola per farne un centro per la riabilitazione in ambito soprattutto sportivo.

Ora arrivano probabilmente le due opere più attese dalla popolazione porrettana. La prima è la ristrutturazione delle Terme Alte per fermarne il degrado e ridare le prerogative per le quali furono costruite, realizzando oltre alla parte termale un 'hotel de charme' e riqualificando anche le parti storiche del complesso.

La seconda, invece, è la sistemazione delle cupole denominate 'Najadi', con la realizzazione della piscina esterna e di limitati ampliamenti e corpi servizi nell'ambito di una complessiva riqualificazione di tutto il parco. «Si tratta di un vero e proprio sogno che si realizza - spiega il sin-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



daco Nanni – anche perché l'impianto termale tornerà ad essere volano per tutta l'economia non solo del nostro paese, ma anche per tutta l'alta valle del Reno. Il turismo sarà nuovamente centrale e di questo non posso che ringraziare tutte le istituzioni che ci sono state vicine in questo percorso, il Gruppo Monti per la sua volontà di impegnarsi nel nostro territorio, e la banca Banca di Bologna per la disponibilità nel chiudere questa trattativa».

Se non vi saranno intoppi nell'estate del 2022 si vedranno i primi effetti di questo percorso di ristrutturazione, tenendo presente che il lavori spesso subiscono un rallentamento durante i mesi invernali a causa del maltempo.

Massimo Selleri

IN PROGETTO

**La 'Puzzola'
diventerà un centro
di riabilitazione
soprattutto sportiva**